

CREDITO D'IMPOSTA COMMISSIONI POS

Bassano del Grappa, 8 gennaio 2021

Circolare n. 3/2021

La presente per ricordarVi che è stato istituito un **credito d'imposta pari al 30% delle commissioni addebitate** per le **transazioni effettuate mediante strumenti di pagamento elettronici tracciabili**.

Il credito spetta **esclusivamente** sulle commissioni dovute per cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate da esercenti con ricavi e compensi di ammontare inferiore ai 400 mila euro **nei confronti dei soli soggetti privati** a decorrere dal 1 luglio 2020.

Nello specifico sono gli operatori finanziari (ad esempio le banche) a dover comunicare all'Agenzia delle Entrate le informazioni necessarie per verificare la spettanza del credito di imposta e sono sempre i prestatori di servizi di pagamento che devono trasmettere agli esercenti l'elenco delle transazioni effettuate e le informazioni relative alle commissioni corrisposte.

Queste informazioni devono essere trasmesse agli esercenti per via telematica (tramite pec o con la pubblicazione nell'online banking degli stessi) entro il ventesimo giorno del mese successivo al periodo di riferimento).

Il credito d'imposta, calcolato alla luce dei dati trasmessi dai prestatori dei servizi di pagamento, può essere utilizzato **esclusivamente** in compensazione, a decorrere dal mese successivo a quello di incasso del corrispettivo, utilizzando il codice tributo 6916 denominato "Credito d'imposta commissioni pagamenti elettronici".

Per metterci, quindi, in condizione di conoscere l'ammontare delle transazioni che possono dare diritto al credito è necessario che ci inoltriate tempestivamente, tutti i mesi, la comunicazione che la Vostra banca Vi ha inviato (dal 1 luglio 2020 ad oggi) e Vi invierà in futuro a mezzo pec. Qualora tramite pec non abbiate ricevuto ancora nulla Vi invitiamo a prendere contatti con la Vostra banca di riferimento o a verificare all'interno del Vostro home banking se presente l'informazione.